

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"FRANCESCO SAVERIO NITTI"

VIA ANZIO, SNC - 85100 POTENZA ☎ 0971/45390 ☎ 0971/441638 C.F. 96068070760



www.iisnittipotenza.gov.it



pzis023004@istruzione.it



pzis023004@pec.istruzione.it



SEDI ASSOCIATE

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "F.S. NITTI" - "G. FALCONE"
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI "G. RACIOPPI"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

quale legale rappresentante dell'Istituto nelle sue funzioni di responsabile dell'andamento didattico, amministrativo e organizzativo,

E

il sig. / la sig.ra _____, padre, madre, tutore dell'alunno/a _____ iscritto/a alla classe _____ sez. _____

quale responsabile della crescita educativa del figlio,

preso atto delle norme in vigore con D.P.R. 24/06/98, n. 249; D.P.R. 21/11/07, n. 235; D. L. 01/09/08, n. 137;

visto il Regolamento di Istituto,

visto il Piano dell'Offerta Formativa,

considerate le responsabilità formative che coinvolgono i docenti,

considerate le responsabilità educative che coinvolgono i genitori,

ritenuto che la crescita formativa ed educativa debba avvenire in un rapporto di reciproca collaborazione tra scuola e famiglia, pur nelle distinte e diverse competenze,

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, combattere la dispersione scolastica, promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e mantenere un costante rapporto di comunicazione con le famiglie, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A :

- prendere coscienza dei propri diritti – doveri rispettando la scuola, intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento delle finalità curriculari, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti-

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise e cercando un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza alle lezioni, partecipando attivamente agli organi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere e condividere con il proprio figlio il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Il patto educativo di corresponsabilità si esplicita nel quotidiano rispetto delle seguenti regole di comportamento, finalizzate al buon andamento del nostro Istituto:

- I docenti della prima ora di lezione sono tenuti ad essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- L'accesso degli alunni ai locali dell'istituto può avvenire nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni (dalle 8.00 alle 8.05).
- Il docente della prima ora, per delega del Dirigente, giustifica le assenze degli alunni e può consentire l'ingresso entro le ore 8.15; oltre questo limite l'alunno sarà ammesso in classe alla II ora con l'autorizzazione rilasciata dal Dirigente o dai suoi Collaboratori.
- L'ingresso alla seconda ora di lezione è consentito, per motivi eccezionali e documentati, al massimo per due volte in un mese; superato il limite consentito, gli allievi, maggiorenni e non, dovranno essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa la veci.
- Tutti sono tenuti al rispetto del proprio di lavoro.
- I collaboratori scolastici hanno l'obbligo di chiudere il portone di ingresso alle ore 8.15.
- Non si potrà entrare a scuola dopo l'inizio della seconda ora di lezione, salvo casi eccezionali, che verranno valutati dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori.
- Gli studenti possono allontanarsi, temporaneamente, dall'aula durante le lezioni, nei casi di riconosciuta necessità e solo se autorizzati dall'insegnante.
- Le uscite degli alunni, uno per volta, sono consentite nelle prime due ore di lezione, solo in casi di urgenza.
- La ricreazione si effettua dalle ore 10,00 alle ore 10,10.

- I docenti sono tenuti a far rispettare tale disposizione e, in ogni caso, a non fare uscire dall'aula più di un alunno per volta, non consentendo una nuova uscita prima del rientro di colui che è uscito in precedenza; i collaboratori scolastici dovranno comunque sorvegliare i corridoi e rinviare subito in classe gli studenti.
- Gli alunni non possono frequentare aule e corridoi diversi dai propri senza alcuna autorizzazione.
- I docenti registrano gli eventuali arbitrari allontanamenti dalle classi.
- Gli studenti non devono mai rimanere da soli nella classe o in laboratorio o in palestra.
- In occasione dei cambi tra un docente e l'altro, qualora l'insegnante subentrante ritardasse, prima di allontanarsi il docente uscente affiderà la classe al Collaboratore scolastico, che provvederà ad avvertire la Presidenza.
- I permessi di uscita anticipata saranno accordati solo per motivi eccezionali. I permessi saranno concessi dal Dirigente e dai suoi Collaboratori.
- Le assenze di massa degli alunni non sono consentite.

Tra i diritti degli studenti non si fa alcun riferimento a quello di scioperare o di manifestare in piazza, bensì quello di riunirsi in forme assembleari di classe o di istituto, che rappresentano la sede più idonea per discutere e confrontarsi.

Tra i doveri degli studenti si annovera altresì, quale dovere primario, quello di “frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio e anche quello di rispettare le disposizioni organizzative dettate dal regolamento di istituto”.

Tanto premesso le assenze collettive per manifestazioni o sciopero devono considerarsi ingiustificate in quanto in netto contrasto con le norme vigenti che affermano il dovere alla frequenza regolare.

Tutti gli studenti, anche coloro che sono maggiorenni, sono tenuti a giustificare le assenze, secondo quanto previsto dal regolamento di istituto.

- La comunità scolastica è tenuta al rispetto delle suppellettili e risponde personalmente degli eventuali danni provocati, con il ripristino, a proprio carico, dello stato antecedente al danno provocato; in particolare ogni classe è responsabile della propria aula, in relazione ad eventuali danni che ad essa possono essere arrecati anche con scritte e deturpamento dei muri e delle suppellettili. Allo stesso modo sono responsabili dei corridoi e dei bagni che su tali corridoi affacciano e tali bagni frequentano. Gli eventuali danni, pertanto, saranno addebitati agli studenti o alle classi interessate.
- cellulari devono essere rigorosamente spenti durante le ore di lezione, anche i docenti sono tenuti all'osservanza di tale norma e a controllarne il rispetto.
- E' fatto assoluto divieto di fumare ai sensi della normativa vigente. Per i trasgressori è prevista una sanzione pecuniaria regolarmente comunicata alla famiglia.
- Utilizzo dei distributori (Sede centrale) - è possibile usufruire dei distributori automatici dalle ore 9,30 alle ore 11,30.
- E' severamente vietato buttare i rifiuti dalle finestre.

Ciascuno deve adoperarsi per evitare qualsiasi fattore di turbamento dell'ambiente scolastico, e specifici comportamenti lesivi della dignità della persona, o del prestigio o decoro dell'amministrazione scolastica (D.L. 7/9/2007, n. 147).

Considerati i diritti e i doveri delle varie componenti scolastiche, evidenziata la distinzione tra funzioni e compiti del personale scolastico che ha responsabilità formative e i compiti e le funzioni della famiglia che ha responsabilità educative che coinvolgono i genitori nei casi in cui il proprio figlio si renda responsabile di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

Stralcio del regolamento di disciplina

Art. 9 Sanzioni disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Lo studente il cui comportamento configura una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

- Richiamo verbale;
- Annotazione scritta sul registro di classe;
- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, da un minimo di uno fino ad un massimo di cinque giorni per ciascuna sanzione. La sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza comporta l'obbligo per lo studente di partecipare alle lezioni e alle verifiche scritte e orali;
- Sospensione dalla partecipazione ad uno o più visite guidate e viaggi di istruzione;
- Sospensione dalle lezioni, da un minimo di uno fino ad un massimo di quindici giorni. Al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica, è fatto obbligo alla scuola di mantenere, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i genitori anche durante i periodi di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee e vengono irrogate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:

1. Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
2. Rilevanza degli obblighi violati;
3. Grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero al servizio determinatesi;
4. Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
5. Concorso di più studenti, in accordo fra loro, nella mancanza;

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convenire le sanzioni in attività di favore della comunità scolastica. Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento della comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza che prima sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 10 Procedure d'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Tabella A – Mancanza disciplinari non particolarmente gravi

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI PREVISTE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
Disturbare lo svolgimento delle lezioni.	Annotazione scritta sul registro di classe.	Docente.	Il coordinatore raccoglie non oltre il termini di un mese le sanzioni del registro di classe e ne da comunicazione scritta alle famiglie. Nota informativa al Dirigente Scolastico da parte del coordinatore.
Non adempiere in maniera diligente agli obblighi scolastici.	Richiamo verbale o comunicazione scritta alle famiglie, eventuali compiti supplementari e/o eventuale recupero del tempo perduto in orario extrascolastico in attività di recupero o a favore della comunità scolastica.	Docenti della classe.	Il coordinatore del C.d.C. da' comunicazione alla famiglia e informa il C.d.C. per i provvedimenti di competenza. Nota informativa al Dirigente Scolastico da parte del coordinatore.
Assentarsi dalle lezioni senza giustificato motivo.	Non ammissione alle lezioni se non giustificato dai genitori o chi ne fa le veci.	Dirigente Scolastico o un suo delegato.	Il docente o il coordinatore di classe informa il Dirigente Scolastico.
Reiterate assenze ingiustificate dalle lezioni.	Recupero delle lezioni perdute secondo le modalità decise dal consiglio di classe. Esclusione dai viaggi d'istruzione e/o dalle visite guidate.	Consiglio di Classe.	Comunicazione alle famiglie.
Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono.	Richiamo scritto alla classe e ripristino dell'ordine nei locali scolastici.	Dirigente Scolastico o Docenti della classe.	Il docente o il coordinatore di classe informa il Dirigente Scolastico.

Tabella B – Mancanza disciplinari gravi

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI PREVISTE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
Mancanza di rispetto ai compagni o al personale della scuola.	Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.	Consiglio di Classe.	Il personale docente o non docente segnala il comportamento dello studente al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C., per i provvedimenti di competenza.
Fumare all'interno dei locali scolastici.	Annotazione scritta sul registro di classe.	Docente.	Comunicazione alla famiglia e nota informativa al Dirigente Scolastico.
Usare il telefonino cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche.	Annotazione scritta sul registro di classe	Docente.	Il docente ritira immediatamente il cellulare che verrà consegnato al Dirigente Scolastico che provvederà a riconsegnarlo ai genitori dell'alunno.
Commettere gravi scorrettezze e usare un linguaggio inadeguato.	Annotazioni scritte sul registro di classe, immediata comunicazione al Dirigente Scolastico e alla famiglia.	Docente.	Il docente trasmette il provvedimento al coordinatore che provvede a darne comunicazione alla famiglia. Nota informativa al Dirigente Scolastico da parte del coordinatore.
Reiterato comportamento non regolamentare dopo 3 segnalazioni.	Sospensione con obbligo di frequenza fino ad un massimo di 5 giorni o sospensione da una o più visite guidate o viaggi d'istruzione.	Consiglio di Classe.	Il coordinatore di classe segnala al Dirigente Scolastico che tempestivamente convoca il C.d.C. per i provvedimenti di competenza.
Reiterato comportamento non regolamentare dopo 5 segnalazioni.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe.	
Danneggiare oggetti, strutture, arredi. Compiere atti vandalici.	Risarcimento o riparazione del danno ed eventuale allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 5 giorni.	Giunta d'Istituto.	Segnalazione del danno al Dirigente Scolastico e al DSGA che ne quantifica l'entità. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia il provvedimento disciplinare e l'entità del danno da risarcire.
Assenza di massa senza giustificato motivo	Sospensione con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia il provvedimento disciplinare.

Tabella C -Mancanze disciplinari gravissime

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI PREVISTE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
Atti di violenza e di bullismo.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe.	Le persone informate sui fatti, fanno una segnalazione al DS che convoca gli organi collegiali per l'adozione dei provvedimenti ed informa le famiglie per concordare gli opportuni interventi educativi.
Atti di violenza alla dignità e integrità della persona. Comportamenti lesivi della propria e altrui incolumità		Giunta Consiglio d'Istituto.	
Uso improprio del telefono cellulare, riprese e foto nei locali scolastici, produzione e/o immagini attraverso cellulari, Internet o altri dispositivi elettronici.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni	Giunta Consiglio d'Istituto.	Le persone informate sui fatti, fanno una segnalazione al DS che convoca gli organi collegiali per l'adozione delle opportune sanzioni disciplinari ed informa gli organi di polizia postale per i provvedimenti di competenza.
Uso sostanze illecite.	Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.	Giunta Consiglio d'Istituto.	Le persone informate sui fatti, fanno una segnalazione al DS che convoca gli organi collegiali per l'adozione dei provvedimenti ed informa le famiglie per concordare gli opportuni interventi educativi.
Azione costituente reato e/o pericolo per l'incolumità delle persone.	Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo e delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.	Giunta Consiglio d'Istituto.	Il DS segnala il reato all'A.G. a norma degli artt. 361 e 362 del C.P.e art. 331 del C.P.P. e convoca immediatamente la Giunta esecutiva per adottare i dovuti provvedimenti disciplinari.

***Per quanto non contemplato nelle tabelle precedenti, l'organo collegiale deciderà per analogia.**

Art. 11 Diritto di Difesa

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni. Nell'eventualità si ipotizzi una sanzione che preveda l'allontanamento temporaneo dell'allievo dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe coinvolto verrà tempestivamente convocato nell'arco di 48 ore.

Durante la seduta del Consiglio, allo studente verrà garantito:

- Il diritto alla difesa;
- Il diritto a produrre prove e testimonianze a lui favorevoli;
- Il diritto di essere accompagnato dai genitori.

Il provvedimento irrogato deve essere motivato e comunicato integralmente per iscritto ai genitori dell'alunno. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio assegna il voto di condotta, anche tenendo conto delle punizioni disciplinari inflitte allo studente.

Art. 12 Sanzioni disciplinari durante le sessioni di esame

Le sanzioni disciplinari possono essere decise anche per mancanze commesse dallo studente durante le sessioni d'esame. In tal caso esse sono deliberate dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 13 Conversione delle sanzioni disciplinari

L'organo che commina la sanzione offre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere, a titolo esemplificativo, in piccole manutenzioni, sistemazione di spazi o pulizie.

La conversione dell'ammonizione comporta il non inserimento del provvedimento sanzionatorio nel fascicolo personale fatta salva la registrazione agli atti della presidenza.

La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Art. 14 Organo di garanzia

L'organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Fanno parte dell'organo di garanzia un docente, un rappresentante degli studenti e dei genitori designati dal Consiglio di istituto.

I componenti sono designati all'inizio di ogni anno scolastico.

Qualora uno o più membri dell'organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente (eletti in numero pari ai titolari).

Art. 15 Competenza dell'organo di garanzia

L'organo di Garanzia

- Ha competenza sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) e del presente Regolamento;
- Decide sui ricorsi relativi alla irrogazione delle sanzioni disciplinari;

- Formula proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento d'istituto per la parte relativa alle materie di sua competenza.

Art. 16 Funzionamento dell'organo di garanzia

- L'Organo di Garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico in orario non coincidente con quello delle lezioni;
- L'organo di garanzia delibera dopo avere sentito il ricorrente e l'organo che ha inflitto la sanzione;
- Le delibere sono adottate a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente;
- Le delibere sono validamente adottate in presenza della metà più uno dei componenti;
- Di ogni seduta viene redatto verbale e il segretario verbalizzante viene designato dal Presidente.

Art. 17 Impugnazioni e ricorsi

Contro le sanzioni è ammesso ricorso da parte dello studente interessato, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR 235/2007.

I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 (cinque) giorni mentre in caso di convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3 (tre).

Ad inizio seduta, lo studente è invitato ad esporre le proprie ragioni oralmente o tramite una relazione scritta.

Avverso le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia d'Istituto potrà essere opposto ricorso all'Organo di Garanzia Regionale.

Art. 18 Comunicazione alle famiglie

Le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento temporaneo dalle lezioni, risarcimento del danno e sospensione con obbligo di frequenza devono essere motivate e comunicate tempestivamente ai genitori dell'alunno, per le vie brevi e con lettera raccomandata riservata con avviso di ricevimento, dal Dirigente Scolastico.

Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione, nel caso di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

L'istituzione scolastica ha il dovere di sviluppare un proficuo rapporto con le famiglie. Ciò trova attuazione soprattutto in ordine alla irrogazione delle sanzioni disciplinari. La scuola per comunicazione con le famiglie si avvarrà delle seguenti modalità:

- Convocazione dei genitori;
- Accompagnamento degli studenti da parte dei genitori;
- Invio di corrispondenza alle famiglie, anche attraverso mezzi telematici;

Art. 19 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alla legislazione vigente in materia, in particolare al D.P.R. 249 del 24 giugno 1998 e dell'art. 328 del D.Lgs del 16 aprile 1994 n. 297.

Art. 20 Revisione del regolamento

Eventuali modifiche del presente Regolamento sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Dei contenuti del presente Regolamento, gli studenti ed i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Prof.ssa Debora INFANTE*)